
SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

**RESOCONTO DELLA SEDUTA
dell'Assemblea ATA**

GIOVEDI' 25 SETTEMBRE 2014

(Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 09/10/2014)

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

1° punto ordine del giorno “Approvazione verbale seduta precedente”

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Vi ringrazio per la vostra presenza che ci consente di iniziare i lavori di questa assemblea territoriale d'ambito, che per alcuni aspetti che mi riguardano sarà certamente l'ultima, che mi mette nella occasione, nella disponibilità di potervi salutare. Penso che abbiate ricevuto i verbali della seduta precedente, se non ci sono osservazioni o richieste di parola io la metterei ai voti, ma chiederei ai sindaci che sono fuori di rientrare altrimenti non possiamo votare, perché sono tre sindaci che compongono un bel numero di quote. Poi se vorranno di nuovo riallontanarsi lo potranno fare tranquillamente mentre discutiamo il punto 2. Metto ai voti, se non ci sono richieste di intervento, i verbali della seduta precedente. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene? Due, allora il sindaco di Mergo, ex sindaco (...) assessore di Mergo e Polverigi, assessore. Allora per favore considerate due astensioni che sono l'assessore Corinaldesi di Mergo e l'assessore Vaccarini di Polverigi. Grazie.

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 1)

2° punto ordine del giorno “Variazioni al bilancio di previsione 2014 – ex art. 175, co. 2, del D.Lgs. 267/2000”

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Punto 2 all'ordine del giorno di cui vi relazionerà Tomasetti “Variazioni ...”. Prego.

Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*. Buonasera, questa è la delibera dell'assemblea relativa alle variazioni di bilancio 2014, pluriennale 2014-2016. Le variazioni sostanzialmente attengono ad alcuni aspetti relativi alla definizione del patrimonio degli ex Consorzi Conero Ambiente e Cir33, il cui valore era stato stimato in 14.000 euro e la relativa spesa, che sarebbe l'utilizzo di questi beni all'interno dell'ATA. Ovviamente l'ATA ha acquisito quelli che sono i beni mobili dei Consorzi che servono per quella che attiene alla gestione e l'attività d'ufficio. Poi abbiamo una variazione relativa a un contributo dato dalla Camera di Commercio per 10.000 euro. Questo contributo è finalizzato al completamento di un progetto che si chiama “Agricompost” e attiene ad uno studio che viene fatto dall'Università Politecnica delle Marche di Ancona alla Facoltà di Agraria. C'è stato un primo incontro nel mese di febbraio di quest'anno 2014 che era relativo alla prima parte dello studio da parte dell'Università che ha indicato poi ai convegnisti quali sono, quale è l'uso e quali sono le caratteristiche del compost, e questo studio dovrebbe completarsi entro il 2014 ed essere presentato quindi nei primi mesi del 2015. A questo studio c'è stato un contributo sia nell'anno precedente, che nel 2014 da parte della Camera di Commercio e questi 10.000 euro hanno un fine specifico che è quello del completamento dello studio. Dopo di che un'altra variazione attiene all'utilizzo, in via anticipata, dei fondi che la Regione ha messo a disposizione per l'impianto di Corinaldo e sono stati utilizzati per 30.000 euro per l'incarico dato ai tecnici per fare lo studio preliminare relativo alla conversione, ovviamente questa è una situazione che viene anticipata perché ancora la Regione non ha cominciato ad erogare i fondi, ma ovviamente per avviare lo studio preliminare e il progetto sul quale poi verrà costruita la gara, ovviamente c'è stata un'anticipazione

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

da parte dell'ATA. E poi c'è 10.000 euro che attengono alle spese generali dell'attività dell'ATA. L'ultima e quella più consistente è una variazione che deriva dal fatto che l'ATA è il soggetto che poi va a pagare le fatture dei gestori per quei Comuni che hanno conferito all'ATA anche l'attività di pagamento delle gestioni. Questa attività attiene soprattutto ai Comuni dell'ex, anzi in via esclusiva, ai Comuni dell'ex Conero, mentre come sapete per i Comuni dell'ex Cir33 il Consorzio si era fatto soggetto stazione appaltante, verifica gli stati di avanzamento però sono i singoli Comuni che pagano poi direttamente il gestore, mentre c'è una diversa impostazione da parte dell'ex Consorzio Conero Ambiente per cui l'ATA è subentrata in quell'attività di pagamento diretto ai gestori. E quindi come vedete questa è una partita rilevante perché attiene all'attività che i gestori effettuano per la raccolta sul territorio degli ex Comuni. Quindi questa sostanzialmente è la variazione di bilancio, questa viene fatta precedentemente agli equilibri, perché anche questa variazione è necessaria e utile al mantenimento degli equilibri di bilancio dell'ATA.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Prego chiede la parola il Sindaco di Jesi.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Allora alcune precisazioni. Vedo che c'è questo stanziamento di 10.000 euro per quella iniziativa legata al compost, ma è finalizzata, legata però a un discorso che probabilmente come ATA in questo momento poi non gestiremo più, sulla base di quella che dovrebbe essere poi la delibera definitiva, giusto? Cioè qual è la finalità? per capire.

Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*. Questo era un progetto che era iniziato non da quest'anno, dall'anno precedente, quindi questa è la parte relativa al completamento

del progetto e di fatto aveva iniziato il Consorzio Cir33 col quale era impegnata una tempistica di due anni, quindi questo è il completamento di un progetto già avviato.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. (...). E invece sulla questione delle spese di amministrazione, su quelle in conto capitale, i 30.000 euro qui vedo "acquisizione di beni immobili"

Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*. Allora questo, i 30.000 euro, lei si riferisce alla voce 20.90.501. E' la somma che è stata impegnata per dare l'incarico allo Studio Barducci per la predisposizione del progetto preliminare per la riconversione dell'impianto di Corinaldo. Siccome questa è una somma che dovrebbe poi arrivare dalla Regione, in questa fase la Regione non ha iniziato a corrispondere le somme all'ATA e quindi questa è un'anticipazione, cioè un utilizzo di fondi dell'ATA altrimenti il progetto preliminare non poteva essere avviato.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Altri? Altri che chiedono chiarimenti? Va bene, metto in votazione il punto 2 all'ordine del giorno "Variazioni al bilancio di previsione 2014 ex art. 175 comma 2 del D.Lgs. 267/2000. Chi è a favore? Chi è contro? Chi si astiene? All'unanimità. (VOCI DI SOTTOFONDO)
Allora metto ai voti l'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Chi è contro? Chi si astiene?

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 2)

3° punto ordine del giorno "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'anno 2014, ex art. 193 del D.Lgs 267/2000"

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Punto 3: "Ricognizione ...". Relaziona sempre Tomasetti? Prego.

Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*.- Grazie. Allora questo è un atto obbligato dalla legge 265/2000 La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti, soprattutto sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2014. Entro il 30 di settembre va fatta obbligatoriamente questa ricognizione. Se questo atto non viene posto alla votazione dell'assemblea è uno dei motivi, insieme alla mancata approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo dell'anno precedente, di scioglimento dei consigli comunali e ovviamente anche dell'assemblea dell'ATA. Noterete due cose particolari che è un adempimento che tutti i comuni dovranno svolgere entro il 30 di settembre, però in questa salvaguardia voi non trovate né un fondo di cassa, perché ovviamente l'attività dell'ATA è iniziata il 1° gennaio 2014, quindi non ha una situazione precedente e non troverete neanche la voce "residui", perché il primo anno di gestione è l'anno 2014. Questo documento è formato da due parti, una prima parte che riguarda la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e sono tutte le attività che sono state indicate nel bilancio di previsione del 2014 e qual è lo stato di avanzamento di queste attività. C'è una parte anche grafica che mostra quelli che sono stati i conferimenti dall'anno 2008, anche con una previsione, all'anno 2016, quindi 15 e 16 sono aspetti indicativi e previsionali e poi c'è quella che è la situazione attuale del territorio dell'ATO2 relativa alle scadenze degli affidamenti in essere. Qui trovate, comune per comune, la data di scadenza dell'appalto, l'attribuzione del servizio, e trovate anche

quelli che sono i gestori i quali svolgono questa attività. C'è anche un prospetto relativo al raggiungimento delle percentuali di raccolta, comune per comune, con anche la tipologia e le modalità di raccolta. E questo aspetto poi, richiamo alla vostra attenzione perché Matteo Giantomassi vi illustrerà quelle che sono le iniziative anche comunicative relative al progetto del 2014. Sotto l'aspetto invece prettamente economico e finanziario ovviamente non ci sono al momento situazioni che possono prefigurare un mancato equilibrio del bilancio anche perché l'attività è iniziata da nove mesi e quello che mi premeva evidenziare che oggi la situazione di cassa dell'ATA è circa di 46.000 euro e quindi questo cosa vuol dire, vuol dire che la situazione gestionale dell'ATA è legata all'attività contributiva dei singoli comuni, l'attività contributiva che è disciplinata dalla legge regionale che ha stabilito due parametri coi quali viene calcolato il contributo e quindi questi sono ecco gli aspetti sostanziali che fanno vivere l'attività attuale dell'ATA. Quindi non abbiamo (...) qualche disponibilità c'è, ovviamente questo è un invito ai comuni che non hanno ancora versato il contributo se e in quanto ovviamente possibile, pur capendo tutte le difficoltà finanziarie attuali, se possibile anche acconti sono utili per continuare quella che è l'attività gestionale. Quindi sotto l'aspetto strutturale non ci sono difficoltà, come dire, che richiedano interventi per mettere in sicurezza e in equilibrio il bilancio, anche ripeto l'attività è un'attività ancora marginale ma ovviamente concreta. Preciso che nella Regione Marche credo che la provincia di Ancona sia l'unica provincia che effettivamente ha costituito l'ATA e c'è un'ATA operante, con tutti i limiti, con tutte le situazioni che possiamo poi riscontrare, però all'interno di (VOCI DI SOTTOFONDO)

esatto io stamattina ho parlato con Macerata e Macerata ha fatto una scelta diversa perché

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

ha il gestore Cosmari, però di fatto l'attività dell'ATA, cioè come struttura, come soggetto, non opera. La provincia di Pesaro l'ha costituita, ha sottoscritto la convenzione nell'ottobre, ed è stato l'unico incontro tra province e comuni, altri non mi sembra che abbiano ad oggi operato in questo senso. Quindi è chiaro, non è una cosa semplicissima, ha delle difficoltà però credo che la provincia di Ancona si sia distinta su questa particolare situazione.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Chi chiede di intervenire? Il sindaco di Arcevia.

Andrea BOMPRESZI, *Sindaco di Arcevia*. Io propongo una (...) rispetto alle quote. Io scrissi una lettera il 4 gennaio che non ha avuto nessuna risposta da nessuno dei soggetti, c'erano dei soggetti che era giusto che conoscessero il problema che ponevo, c'erano dei soggetti istituzionali che invece dovevano eventualmente intervenire sulla legge perché con la nuova ripartizione delle quote succede il paradosso che i comuni che hanno un territorio più ampio ma con poca popolazione come Arcevia, Serra San Quirico, Sassoferrato e Genga paghino Arcevia il 61% in più e poi ci sono alcuni comuni, Genga addirittura il 143% in più. Ma anche vedendo solo le quote come sono attualmente, per esempio Arcevia pagherebbe 31.000 euro, per fare un esempio Maiolati 17.000 euro, Ostra 21.000 euro, Corinaldo 19.000 euro, ho preso questi comuni non perché ce l'abbia con loro, ma non è nemmeno pensabile che le città poi Jesi ha il -20%, Senigallia il -22%, Maiolati il -15% (...) allora che si scarichi l'organizzazione dell'ATA sui comuni che hanno più difficoltà nella gestione dei servizi, nelle infrastrutture, mi pare un cosa assurda, vergognosa e io chiedo la solidarietà degli altri comuni perché se il costo è questo, va ripartito in modo equo, quindi ritornando alla

divisione (...) anche perché non è che i singoli comuni si pagano il servizio di raccolta, quindi gravare sui piccoli comuni che hanno pochi abitanti con un territorio molto ampio non ha senso (...) non è accettabile, quindi io se non si risolve questo problema non pagherò questa cifra perché è assurdo (...) e non è nemmeno giusto che io da gennaio ho scritto la lettera e nessuno mi ha risposto perché sono un cittadino ma sono anche un rappresentante del cittadino e ho la stessa dignità di tutti gli altri. Quindi chiedo all'assemblea la solidarietà su questo punto e che si faccia qualcosa per intervenire sulla Regione perché modifichi questo criterio che è ingiusto. Io non ho mai protestato su nulla ma oggi protesto perché non è possibile che Arcevia paghi 31.000 euro e altri comuni paghino la metà con un numero maggiore di abitanti, non è possibile.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene Sindaco le dico le informazioni che sono in mio possesso, ne abbiamo parlato in uno dei tanti incontri che abbiamo fatto relativamente alla gestione dei fondi FAS perché il motivo era sempre un altro, la finanziabilità dei nostri progetti con l'assessore e con il capo gabinetto. Ovviamente mi dispiace dover dire che non abbiamo ottenuto l'attenzione che lei ci sollecita anche questa sera e che noi parimenti abbiamo sollecitato. Mi faccio carico di interessare il presidente della commissione, perché io penso che le proposte di modifica di legge forse devono o possono trovare un cammino più veloce attraverso la commissione piuttosto che magari con l'assessore che a sua volta dovrebbe ricorrere alla commissione stessa, quindi sarà mia cura e lo dico alla dottoressa Scaglia e al dottor Tomasetti se mi preparano una lettera in questi termini, con la premessa come già più volte richiesto in forme verbali all'assessore o nelle maniere in cui sarò in grado di rintracciare i passaggi trascorsi,

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

ribadiamo la necessità della modifica della legge regionale attraverso un lavoro delle commissioni preposte, quindi è un impegno che prima di lasciare assolverò perché non solo condivido, ma credo che sia una difficoltà nella difficoltà come tutta una rete che va da quella idrica a quella fognaria a quella della viabilità, un territorio vasto, ma poco abitato per contro ha pochi tributi e le stesse, se non moltiplicate, difficoltà di un altro territorio. Grazie per avercelo ricordato. Altri?

Andrea BOMPRESZI, *Sindaco di Arcevia*. Intanto grazie per l'interessamento. L'altra questione è che non si possono prendere i dati del censimento 2001 che sono sempre penalizzanti per i comuni che perdono gli abitanti. Ormai c'è il censimento 2011 e quindi ponevo queste due questioni, la redistribuzione va fatta sul censimento 2011 e sulla popolazione.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Scusate sul censimento già dall'estate scorsa abbiamo mandato una lettera a tutti i comuni che dovevano deliberare le nuove quote, non sono arrivate tutte ancora le delibere e quindi finché non siete tutti non le possiamo applicare. Quindi già che ci siamo sollecito chi ancora non l'ha fatto.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Poi magari produrremo anche un documento di sintesi in cui c'è scritto chi non l'ha fatto perché se no così magari è tutto e niente. Benissimo, altri? Quindi se non ci sono altri metto in votazione il punto 3 "Ricognizione sullo stato...."

Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*. I revisori dovrebbero esprimere il parere sulle variazioni e sul (...).

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Perché lo esprimono adesso? Non è in

allegato? È stato espresso, fa parte integrante del documento.

Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*. Se voleva intervenire.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Ma lo chiedono se vogliono intervenire. Quindi siccome i revisori il lavoro lo fanno prima, chi ha da obiettare lo fa perché in possesso del fascicolo e i revisori non hanno chiesto di intervenire, metto in votazione il punto 3 "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2014 ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità.

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 3)

4° punto ordine del giorno "Adozione schema programma triennale lavori pubblici, annualità 2015-2016-2017 ed elenco annuale lavori anno 2015 ex art. 128 D.Lgs. 163/2006 e smi e D.M. 11 nov 2011"

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Punto 4 "Adozione ...". Su questo argomento vi devo fare delle comunicazioni che attengono al punto di vista di alcuni che non sono sicuri che sia giusto approvare questo schema di programma oggi e di altri che invece pur essendo io disponibile a rinviarlo a occasione più proficua mi fanno presente che si corrono dei rischi non approvandolo. Allora siccome la mia intenzione è di essere notaio super partes e di essere anche, come dire, utile al dibattito, vi faccio presente che la mia intenzione era di chiedervi il rinvio. Vogliamo però farvi sapere quali sono i motivi che ce lo sconsigliano perché non ho

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

avuto, non ho avuto il conforto del parere, diciamo, tecnico rispetto a questo procedimento che, insisto, potrebbe essere rinviato se voi lo condividete su mia proposta o diversamente, discusso se non lo condividete, su vostra proposta. (...) Prego.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Allora, è una procedura anche questa di legge come sapete, entro il 15 ottobre va adottato questo piano triennale per tutte le opere che normalmente nei comuni devono essere realizzate dal 2015 in avanti. Per noi questa è una delle tante attività che abbiamo inserito nel cronoprogramma, quello che abbiamo approvato con la nostra relazione di dicembre che ovviamente va considerato come dicevamo nella precedente seduta, va aggiornato con i mesi che sono intercorsi da dicembre alla deliberazione della Giunta che è avvenuta nel mese di luglio e che portano con tempi strettissimi, lo sottolineo in ogni seduta perché è importante, ad avere funzionante l'impianto per il novembre del 2017 con un obbligo di rendicontazione dei famosi fondi FAS che ci hanno assegnato, oggi FSC si chiamano, entro l'anno 2017 che si intende i primi giorni di dicembre perché poi dal 15 dicembre in poi tutte le ragionerie chiudono e quindi non ci liquiderebbero più e perderemmo questi fondi. Sapete che è un cronoprogramma molto critico perché ogni attività è stata inserita sapendo che però abbiamo delle difficoltà poi nel realizzarle, quindi noi ci stiamo dando da fare per non ritardare niente, ma finché non saremo arrivati a quella data la certezza di non perdere parte di questi fondi non l'abbiamo. Quindi ritardare l'adozione di questo provvedimento, uno lo andremmo ad approvare in ritardo quindi fuori dalle norme, due è tutto funzionale all'attività che deve proseguire. L'adozione di questo documento non è altro che l'attuazione delle delibere che avete adottato da gennaio in avanti, quindi ricordiamo la delibera del 22 gennaio dove si

sceglie tra le varie soluzioni proposte dalla relazione della direzione quella della riconversione dell'impianto di Corinaldo e poi è stata affiancata dalla delibera successiva di marzo dove si cerca con uno studio di valutare la possibilità di fare un recupero di materia dal sopravaglio che deriverà dal trattamento, appunto, su questo impianto di Corinaldo, come sapete come ci siamo detti anche la volta scorsa, abbiamo dovuto proseguire quindi con le attività del crono programma affidando il progetto preliminare che ci stanno consegnando in questi giorni per cui abbiamo per lo meno già il numero corrispondente al costo di realizzazione e progettazione che è di 9 milioni e stiamo attendendo entro lunedì mattina la bozza della relazione della scuola agraria che ci dirà appunto se è realizzabile anche questo recupero di materia che dicevamo. Quindi noi qui non abbiamo fatto altro che riportare poi quanto ci siamo già detti nel comitato ristretto perché abbiamo chiesto al comitato appunto se era opportuno portarlo anche in questa seduta, abbiamo valutato appunto questi aspetti e qui si è detto che comunque l'unica soluzione per finanziare la parte restante è un mutuo che farà direttamente l'ATA e come si è sempre detto in passato queste quote di mutuo verranno rimborsate tramite la tariffa, poi concretamente come svilupperemo questo saranno passi che faremo un po' più avanti però abbiamo analizzato in più sedute che non ci sono soluzioni alternative al mutuo e adesso stiamo valutando se sarà con un Istituto privato o con la Cassa Depositi e Prestiti, però qua noi dobbiamo solamente indicare che si vuole fare questo impianto TMB e come è finanziato, quindi sono solamente due schede, abbiamo ritardato invece la scheda che è l'elenco annuale perché quell'elenco si può produrre solamente quando abbiamo il progetto preliminare approvato e già verificato che non era nei tempi di oggi, quindi questo è

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

quanto sarebbe necessario. Questo viene pubblicato per 60 giorni nell'albo pretorio on line dell'ATA e poi lo pubblicheremo anche nell'albo della Provincia, passati questi 60 giorni verrà approvato insieme al bilancio di previsione prossimo che andremo ad approvare e in quell'occasione, se non ci sono stati problemi di sorta, avremo anche il progetto approvato e quindi allegheremo anche l'elenco annuale che è sempre un dettaglio in più dell'annualità del 2015 dove noi appunto abbiamo indicato questo impianto, mentre questi due modelli che abbiamo oggi ci chiedono solamente una stima dei costi del triennio e le modalità di finanziamento. Quindi è una scheda molto semplice dal punto di vista tecnico perché appunto è una traduzione delle delibere che l'ATA ha già adottato.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie dottoressa, su questo punto altri chiedono la parola? perché io insisto, ritengo che per opportunità rispetto alle obiezioni che mi sono state già portate magari sarebbe opportuno che ci confrontassimo e che non prendessi io in maniera unilaterale una decisione che è quella di chiedere il rinvio. Prego vice sindaco di Maiolati.

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati*. Io propongo assolutamente il non rinvio. Non ho capito le motivazioni, ma ripeto per l'ennesima volta che il 16 luglio 2015 se non dimostriamo che l'impianto è in fase di costruzione, non ci concedono la deroga e dovremo portare i rifiuti ad Ascoli, Fermo o Macerata. Se non lo sapete, già adesso il 20% va là a causa di assicurazioni che personalmente mi sono state date in una riunione tra Consorzi, Provincia, dai funzionari della Regione, quando sollevavo il problema "cosa succede al 31 dicembre 2013" mi dissero "tranquillo, comunque la soluzione si trova", il 7 gennaio le discariche di Moie e di Corinaldo erano chiuse.

Rinviare ancora significa perdere ulteriore tempo. Quest'anno, lo sappiamo tutti, la tariffa aumenterà per colpa di quello scherzetto che le discariche non possono ricevere se non con il trito vagliatore, ecc. ecc., se volete ho un a slide che evidenzia i disegni. Cioè stiamo giocando con il fuoco, veramente non c'è consapevolezza che fuori ci aspettano con i forconi ragazzi, che già non hanno accettato e qualche sindaco è stato veramente contestato paurosamente per l'aumento della Tares Tarsu Tari e compagnia bella. Quest'anno siamo certi che i costi che subisce il trattamento dei rifiuti sono aumentati circa il 15%, perché se non lo sapete ve lo ripeto, 100 tonnellate arrivano a Moie, vengono trattate da un trito vagliatore, l'80% va in discarica, il sottovaglio il 20% va a Fermo Ascoli o Macerata, dove viene trattato, il 20% di quel 20% cioè 4 tonnellate restano a Fermo, Macerata e Ascoli, 16 tonnellate tornano a Moie, io non capisco perché ancora non hanno messo i manifesti, perché veramente questa è fuori da ogni grazia di Dio, ma per rispettare la legge questa è una deroga che ci è stata concessa il 16 gennaio 2014, è scaduta il 16 luglio 2014, le deroghe che sappia io, per legge si possono rinnovare solo tre volte, quindi noi sappiamo che il 16 luglio 2015 non avremo più la deroga, l'unica speranza, chiedo ai direttori conferma, è che noi dimostriamo scusate, siamo arrivati in ritardo però l'impianto è lì, lo stiamo costruendo, lo stiamo predisponendo, non potevamo fare diversamente perché i tempi tecnici sono incompressibili, probabilmente ci concederanno un'ulteriore deroga. Se ci presentiamo a mani vuote e non ho capito chi ha il coraggio di presentarsi a mani vuote tra l'altro, ci indicano qual è la strada e andrebbe bene perché altrimenti ci dovrebbero indicarla a pedate nel sedere, quindi non corriamo solo il rischio di perdere 6.300.000 euro che vanno rendicontati il 31 dicembre 2017, la co-direttore ha evidenziato

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

novembre. Tutti voi avete fatto degli appalti, basta uno starnuto e si perdono sei mesi. Qui basta uno sbadiglio e perdiamo 6.300.000 euro. Ma chi lo va a raccontare ai cittadini ragazzi? Come si fa a chiedere il rinvio? Poi scusate io non ho capito, chiedere il rinvio sulla base di che cosa? Abbiamo deliberato due volte. O ci rimangiamo quello che abbiamo deliberato.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Perché qualcuno dice che non abbiamo deliberato in maniera compiuta rispetto all'intendimento.

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati*. C'è il testo della delibera?

Matteo PRINCIPI, *Sindaco di Corinaldo*. Allora la delibera per essere chiari è la n.2 del 22.01.2014.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusate io devo facilitare il lavoro dei verbalizzanti perché se no diventa un impazzimento e quindi il vice Sindaco Carbini continua.

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati*. delibera di stabilire che le premesse fanno parte integrante, solito discorso, di realizzare l'impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto indifferenziato RUR nel territorio del comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU di proprietà della società Cir33 Servizi Srl, tenendo conto della progettazione di un possibile auspicabile recupero di materiali. Di dare atto che tale decisione ha valenza di indirizzo per la stesura del piano straordinario d'ambito, ovvero piano d'ambito, di esprimere quale ulteriore indirizzo per la prossima stesura del piano straordinario d'ambito ovvero piano d'ambito, che lo stesso

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusate io vi prego di intervenire in maniera che le ragazze, però io posso dire una cosa.

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati*. Scusate ma ci sono i verbali, se i verbali non sono stati contestati, ufficialmente adesso vale questo eh.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusate, noi abbiamo dei verbali che connotano le nostre decisioni, non è che è un parere soggettivo, che qualcuno lo interpreta in una maniera o qualcuno lo interpreta in un'altra. I direttori che sono tuttora in carica mi devono confortare rispetto agli atti che abbiamo deliberato, giusto? Negli atti che abbiamo deliberato i direttori mi dicono che l'assunzione della decisione di trasformazione dell'impianto è stata presa, salvo poi essere confortati ulteriormente, successivamente e tutte le volte che volevamo dallo studio che è stato fatto, tant'è che qualcuno ha detto "ma se lo studio ci dice una cosa diversa poi torniamo indietro?" ricordate?

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Come no, è quello che diceva la dottoressa prima.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Allora abbiamo preso una successiva delibera perché quel giorno è stata un'assemblea molto movimentata.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Prende la parola da dottoressa Scaglia.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Scusi. Proprio perché sono il segretario verbalizzante quindi mi prendo anche delle responsabilità vi ho detto forte "cosa dovete cambiare del testo che avete in mano" C'è

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

verbalizzato quello che avete lasciato e quello che avete tolto; ricordo ancora una cosa tolta dal Sindaco di Fabriano, eccetera. Un conto è la relazione che aveva fatto giustamente il Sindaco allora di Monsano, poi avete deliberato, avete quindi deciso di ritornarci sopra perché appunto avete visto come era andata la delibera e avete deliberato la volta successiva, va bè le premesse lasciamole perdere “di confermare gli indirizzi della stesura del piano straordinario d’ambito, ovvero piano d’ambito stabiliti con la delibera 2”, quella che leggevamo prima “di procedere ad una valutazione dei bilanci di massa attendibili come recupero di materiali dal sopravaglio con relativa stima di costi di investimento e di gestione, derivanti dall’impianto di TMB, derivante dalla conversione dell’impianto di compostaggio di Corinaldo. Di individuare per tale studio di fattibilità la Scuola Agraria del Parco di Monza esperta ecc. ecc.. Di dare mandato alla direzione di procedere” e vi ho detto prima che me lo consegnano lunedì in bozza perché lo dobbiamo valutare come abbiamo fatto per la prima fase; la prima fase l’avete approvata la volta precedente, quindi non si è detto non lo facciamo.
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati*. No sulle premesse perché la delibera finisce lì. No sulla premessa quando si dice che si da per, ci sono 4 o 5 pagine di premessa
(VOCI DI SOTTOFODO)
si si, uno due punti, se volete ve li leggo ma fanno parte della premessa.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Allora tant’è che la delibera dice che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione no, come spesso avviene le premesse sono la sintesi delle delibere. Io ho memoria di come è andato quel dibattito, che è stato come quello che stiamo facendo

adesso, pieno di interruzioni di autopossesso di microfono e quindi qualcuno magari, che è anche distratto (...) è per questo che vi chiedo di sprecare dieci minuti di tempo per chiarirci perché io ho in mente cosa abbiamo approvato, ma se da un sindaco o due mi arriva la telefonata che mi dice “noi quella cosa li non l’abbiamo approvata” io non è che possa far finta che non c’è un’obiezione in corso, però siccome l’ordine del giorno questo punto lo riporta e io non lo posso disattendere, vi chiedo di condividere di rinviarlo.

Se però non lo condividete dovete dirmelo voi perché io ho un 5% e normalmente sulle discussioni che riguardano un punto di vista che cozza con l’altro mi astengo, quindi siete voi che dovete decidere rispetto alla mia richiesta di rinvio, quali sono i motivi per votare. La dottoressa Scaglia ce l’ha spiegati, il vice sindaco di Maiolati pure, poi quando ha finito prende la parola il vice Sindaco di Senigallia che aveva cominciato poi il Sindaco di Jesi va bene?

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati*. Chiudo dicendo per valutare concretamente quali sono le motivazioni per cui si chiede il rinvio e che cosa si dovrebbe fare nel frattempo.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Va bene, vice Sindaco Maurizio Memè.

Maurizio MEME’, *Vice Sindaco di Senigallia*. Solo Presidente per dichiarare la volontà di non rinviare il punto all’ordine del giorno in quanto l’atto che andiamo a votare questa sera, come ha ricordato la dottoressa Scaglia è sequenziale al calendarizzare sul programma triennale delle opere pubbliche decisioni assunte nella seduta del 22 gennaio 2014. Siccome il programma triennale delle opere pubbliche è lo strumento operativo per far si di avere tutte le opzioni in campo, ma se non c’è quello non si può sicuramente

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

realizzare l'opera, io reputo che, come ha detto già il vice Sindaco di Maiolati il tempo, e come ce l'ha ricordato il Sindaco di Ancona in un precedente intervento che era stato perso tempo, il tempo è finito. O noi ci assumiamo questa responsabilità perché la delibera 2 parla chiaro al punto 2 che ha letto il vice sindaco di Maiolati, oppure ancora oggi cerchiamo di allungare i tempi, non si sa bene né perché né per come e né per quale motivo, perché al piano triennale delle opere pubbliche viene assegnata quale decisione riportata la decisione presa il 22 gennaio 2014 e viene prodotto il quadro economico riferito, e c'è riportato il quadro economico riferito alla copertura finanziaria della riconversione di Corinaldo, quindi non è che chissà cosa si vota oggi, oggi si vota lo strumento tecnico che serve per metterci nelle condizioni di andare avanti. Ma non è che oggi si prende la decisione, è un atto dovuto perché la dobbiamo prendere entro il 15 ottobre obbligatoriamente perché se non si prende vuol dire rimettere in discussione la delibera n. 2, vuol dire avere impegnato delle somme anche finalizzate allo studio di Monza, tanto per capirci, della Scuola Agraria di Monza e significa rimettere in discussione per l'ennesima volta una procedura già codificata e quindi il Comune di Senigallia, a queste condizioni, non ci sta. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Grazie vice Sindaco, il Sindaco di Jesi poi il Sindaco di Offagna.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Grazie, io vorrei un attimo riepilogare tutti i vari passaggi perché ci siamo visti qualche sera fa al Cir33 e in realtà c'è un problema che si finge di non conoscere ma che è sostanziale. Ricapitoliamo quello che sta accadendo, cioè praticamente ci eravamo incontrati e avevamo detto di ritornare sulla questione dell'impianto di compostaggio, io ho visto

anche le valutazioni e quello che è il costo di carico dell'impianto, vi ricordo che è costato 8 milioni di euro, che c'è una parte immobiliare importante di circa 5 milioni, oggi in quel conteggio che viene fatto, perché di fatto viene deliberato un conteggio e un tipo di investimento, dunque si dà un valore anche all'impianto su quel passaggio ed è molto scorretto perché io avevo telefonato al direttore e avevo detto direttore io spero che questa sera non si deliberi su una questione che è ancora in piedi, una questione molto grave perché io ritorno indietro e ritorno a quello che mi è stato raccontato, cioè qui ci è stato raccontato che il Cir33 Servizi conferiva un bene per un valore di un milione e quattro non si sa bene, no no parliamo di cose concrete e di numeri, non ci giriamo intorno per cortesia, un milione e quattro era il valore che non si sa bene a tavolino chi l'ha deciso, non c'è una stima, oggi ci dite di prendere una delibera su un valore deciso a tavolino non si da chi, non solo, ci è stato detto che poi sarebbero intervenuti per l'altra cifra i comuni diciamo dell'ex Conero Ambiente.

In realtà non può essere così dunque questo, il carico andrebbe su tutti i cittadini con la Tariffa perché di fatto dovremmo accendere un mutuo per finanziare l'operazione e non si è capito bene alla fine se l'impianto del Cir33, perché ancora non si è capito quanto vale, ma se dovesse valere molto di più, il rischio è che poi i cittadini pagano molto di più rispetto a quello che pagano adesso per conferire a Macerata o a Ascoli Piceno o a Fermo, a Fermo no, non credo.

Comunque io credo che è ora di far chiarezza, di non girare intorno alle cose, di non arrivare sempre all'ultimo momento e dire che qualcuno si deve prendere la responsabilità se no qui salta il banco, qui salta il banco se noi facciamo pagare di più ai cittadini di quello che potrebbero pagare. Io non credo che l'impianto di Corinaldo, continuo a dire se non c'è la prova provata,

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

sia per forza, sia necessario sicuramente andare incontro alle problematiche di Corinaldo e non ci sono dubbi, ma io non credo che sia necessario riconvertirlo se non c'è una dimostrazione vera (...) Non ridiamo perché io mi preoccuperei di più di quello che sta accadendo perché non si è capito quanto vale l'impianto di Corinaldo, qualcuno me lo vuole dire? Quanto vale? Che cifra ci avete messo? Un milione e quattro sulla ipotesi, e no c'è un investimento di circa, quant'è complessivamente? Ci sono delle cifre, come no.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Ma allora dal punto di vista della Tariffa quanto pagheranno i cittadini per riconvertire quell'impianto rispetto a quello che pagherebbero per andare a Macerata, chi ce lo sa dire oggi? Io voglio sapere chi è che ce lo sa dire, perché stiamo lavorando al buio e non è corretto. Perché se il sindaco di Arcevia si indigna e c'ha ragione io mi indigno perché un impianto che è costato 8 milioni non si sa bene ancora quanto vale. E se valesse 8 milioni? Io metto un punto interrogativo: quant'è la Tariffa che dovremo pagare? Quanto sarà la Tariffa che dovremo pagare per fare l'impianto nuovo? Chi la paga? Questo è un nodo che non è stato mai sciolto, si è arrivati sempre all'ultimo momento dicendo o decidiamo oppure facciamo un danno ai cittadini, vengono col forcone, io credo che vengono col forcone se vendiamo l'impianto che vale 8 milioni a un milione e quattro, perché avrebbero ragione. Eh io non lo so però nell'ambito, allora il discorso è questo, nell'ambito dell'investimento ci va in pieno la questione legata all'impianto di Corinaldo e alla valutazione perché dobbiamo riconvertire e lo riconverte, lo dovrebbe riconvertire l'ATA, perché la questione sta in questi termini. Dipende tutto da che valore ha l'impianto di Corinaldo, perché se l'impianto di Corinaldo vale un euro, sicuramente riconvertirlo significa, siccome poi lo dovrà

pagare l'ATA con la Tariffa perché non è vero che alcuni conferiscono all'impianto e altri mettono soldi, non si può fare, credo che me lo confermate perché l'impianto si paga attraverso un mutuo, c'è stato detto questo, e si paga pertanto con la Tariffa.

Allora come facciamo a fare un confronto fra la Tariffa ipotetica che dovremmo andare a pagare domani se non sappiamo quanto vale l'impianto di Corinaldo e quello che pagheremmo oggi sulla carta, sulla base delle ipotesi fatte, che però io so che sono state fatte su un valore di un milione e quattro, almeno questo credo o penso. Allora vogliamo capire prima di fare tutti questi giri quanto vale questo impianto? Perché se non definiamo questo come facciamo ad andare avanti? Cioè qual è la logica, facciamo veramente le scelte al buio. E se dovesse valere 5 milioni poi la Tariffa qual è? E' più alta quella attuale, quella che andremo a pagare o paghiamo di meno conferendo a Macerata? Io ve lo domando, non lo so.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

No, le valutazioni di fatto non sono state fatte

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA* – Va bè c'è anche un piano regionale dei rifiuti che dice che ogni Provincia deve essere autonoma non è che possiamo andare a Macerata e disattendere il piano dei rifiuti e gli obblighi cui dobbiamo attenerci, cioè non è che adesso noi facciamo il piano regionale qui dentro

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. No io l'ho fatto da sempre (...) non è tardivo, l'ho fatto da sempre, lo facciamo al buio poi se vale 5 milioni l'impianto, 5 milioni vengono pagati dall'ATA perché, come? no nella maniera più assoluta, le cose stanno così (...) io dico che c'è un passaggio, l'ho detto al direttore dunque io non ho detto rinviare nulla, anzi al direttore avevo telefonato dicendo "mettete all'ordine del giorno la questione dell'impianto?" "le ho chiesto questo? Lei mi

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

ha detto di no e io ho detto va bene perché se fosse stata messa all'ordine del giorno la questione dell'impianto avrei protestato perché non è possibile fare le operazioni al buio. Quanto vale l'impianto di Corinaldo? Visto che io strumentalizzo quanto vale? Non lo sa, allora non lo so neanche io. E il Comune di Jesi, giustamente il Sindaco si indigna, ha il 20% dell'impianto di Corinaldo, il 20% va bene?

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusate chi altri chiede la parola? Perché finiamo sta carrellata di interventi, c'era il Sindaco di Offagna, prego.

Stefano GATTO, *Sindaco di Offagna*. Io devo dire poche cose ma, ricordo che anno scorso era il 9 di settembre che si parlava di questa cosa. È passato un anno, oggi è il 24-25, voglio dire non credo che noi possiamo, io ho valutato bene le posizioni del Sindaco di Jesi e le condivido però non si può aspettare, è passato un anno, allora il direttore deve spiegare le questioni che ha posto il sindaco e poi si fa per alzata di mano, chi presiede, chi è a favore del rinvio oppure ci vuole una spiegazione tecnica poi si definisce questa cosa. Chi è favorevole e chi non è favorevole. Io ho sentito anche le perplessità del vice Sindaco di Maiolati che abbiamo perso un anno, se ne perde un altro anno, nel 2017 credo che arriva in una battuta d'occhi, quindi io chiedo una spiegazione poi alziamo la mano chi è favorevole o no perché se no qui parliamo parliamo e le parole se le porta via il vento.

Io mi ricordo che anno scorso c'è stato un dibattito infuocato, anno scorso il 9 di settembre c'era il Sindaco di Ancona, ho vissuto un dibattito infuocato, è passato un anno io credevo che i fuochi si erano spenti.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene, il Sindaco Santicchia del Comune di Santa Maria Nuova poi il Sindaco Brandoni

del Comune di Falconara, poi magari Tomasetti o la dottoressa Scaglia rispondono alle obiezioni che poneva il sindaco di Jesi alle quali obiezioni vorrei che fosse data risposta, consapevoli che sono tutti punti di vista tecnici e non politici perché i nodi politici li avevamo risolti. Prego Sindaco.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Si grazie, Santa Maria Nuova. Allora volevo ringraziare innanzitutto il sindaco di Jesi Massimo Bacci, perché quelle cose che lui ha detto qui nel materiale non c'erano scritte e quindi vuol dire che in qualche maniera c'è stata una riunione a cui il mio Comune non è stato invitato e comunque sono state delle cose e quindi io ringrazio perché in questa sede le ho apprese, insomma che il valore dell'impianto in qualche maniera era nel calcolo finanziario. A proposito del calcolo invece per quanto riguarda il piano triennale, vorrei chiedere

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Sindaco non è esattamente così che ha detto però poi c'è la registrazione a verbale poi misureremo le cose che ha detto.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. No, non ho capito.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Dopo riprende la parola la dottoressa Scaglia.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Allora volevo dire riguardo al piano triennale, quindi alla distribuzione delle cifre, vorrei capire come questa distribuzione impatta poi effettivamente sulle tariffe che come cittadini ci troveremo a pagare. Volevo ricordare la posizione del Comune di Santa Maria Nuova che a suo tempo si è astenuto nella famosa delibera che è stata citata sia dal Comune di Maiolati che dal Comune di Senigallia e che è nelle premesse di questo atto deliberativo, il

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

Comune di Santa Maria Nuova si è astenuto perché aveva detto in qualche maniera che erano i consigli comunali che si dovevano esprimere su questa decisione e così il Comune di Santa Maria Nuova ha fatto, ha portato in consiglio comunale la proposta di deliberazione dell'ATA e il consiglio comunale di Santa Maria Nuova si è in qualche maniera espresso in maniera non favorevole a quella proposta. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Grazie Sindaco, il Sindaco di Falconara.

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara*. Allora io non vorrei fare il fungo che nasce in una notte e che dice adesso esce fuori questo con tutte cose nuove. Faccio parte del comitato ristretto e quindi sono stato al tavolo permanente Santicchia, quindi questo. Allora io dico che il nostro lavoro quotidiano, quello dei sindaci, e qui siamo tutti sindaci uguale politici, equivale a dare ai cittadini un miglior servizio al minor costo. Quindi questo è il punto di partenza, noi dobbiamo dare il miglior servizio al minor costo, di qualsiasi cosa. Allora io mi chiedo, noi siamo politici e non pensate che ritorno indietro e dico questo, quello che aveva detto la Presidente prima, c'è un piano regionale dei rifiuti che prevede un impianto in ogni provincia, è legge? Non si può modificare quello? È imm modificabile? Sono i dieci comandamenti? Cioè io dico, andiamo avanti, quello che ha detto il sindaco Bacci, su cui io non avevo riflettuto perché non ho le sue competenze e la sua professionalità, indubbiamente mi fa riflettere ma a parte quello potremmo andare avanti, ma io dico se alla fine comunque l'impianto costerà 8 milioni di riconversione, 6 milioni e tre ci vengono dai fondi FAS e lo sappiamo e ricordiamoci sempre sottolineato, sono sempre soldi pubblici ragazzi, noi li consideriamo che 6 milioni e tre ci vengono da fuori, ma sono sempre soldi pubblici,

sempre quelli lì spendiamo, bene o male non sta a me giudicarlo.

Io dico, ma perché non ci facciamo portavoci politicamente di poter andare in un altro impianto di trattamento? Cosa cambia a livello di Tariffa, cosa cambierà a livello di Tariffa se andiamo a Macerata o Fermo che ci aspettano a braccia aperte? La Regione? Questa legislatura? Sicuramente no.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
No, è che una volta obiettavate che per andare da Ancona a Maiolati era troppo distante, adesso (...).

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara*. Ma io dico Presidente, non pensate che ho detto, lo ripeto, voglio fare il fungo stasera rivoluzionario e dici esci fuori con questa cosa qui, cioè se il cittadino paga 5 e col nuovo impianto di Corinaldo paga 6,2 e noi lo portiamo a Macerata a 5,3, noi dobbiamo scegliere la strada dei 5,3 indipendentemente che ci accolleremo noi di Conero Ambiente o ce lo accolleremo tutti con un mutuo, cioè io questo dico che è una riflessione politica, le leggi si cambiano e quindi noi siamo politici e chiaramente i sindaci potranno avere la loro voce, perché no? Perché non potremmo andare a Macerata a Fermo o dove vogliamo? O da un'altra parte? Quello che ci rendiamo conto è che vogliamo ragionare da grandi quando siamo una regione da un milione e mezzo. Capito? Cioè quello che ci dobbiamo mettere in testa è che la regione Marche non è la Lombardia che ha dieci milioni di abitanti, non è la Sicilia che ha sei milioni di abitanti. Abbiamo un milione e mezzo di abitanti, ripartiti con la provincia più grande che è 450.000 abitanti e allora la Regione si ravvede, io so che magari sto dicendo delle cose più grosse di noi, che questo non avverrà mai, però teniamone conto, portiamolo sul tavolo. Questo è il nostro lavoro quotidiano, non è altro, perché poi ha

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

ragione Carabinieri, il 20% lo portiamo giù, il 20% del 20% ritorna indietro e quindi se i cittadini sanno questo vengono coi forconi, ma se i cittadini sanno che noi gli abbiamo alla fine applicato una tariffa di 6,2 euro, chiaramente capite che dico numeri a caso, quando invece poteva essere di 5,5 in un momento come questo capisco che i cittadini debbano venire coi forconi.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie Sindaco, ci sono altri che vogliono intervenire su questo argomento? Io do la parola alla dottoressa Scaglia ma prima se ci sono altre cose che voi volete chiarire, così la dottoressa Scaglia risponde a tutti o Tomasetti. Allora dottor Tomasetti, fate voi.

Raffaello TOMASETTI – *co-direttore ATA*. Allora non è mio costume fare imboscate quindi questo lo voglio chiarire a priori. Io mi sono sentito, ci siamo sentiti, un paio di giorni fa con lei e mi ha chiesto appunto che ci fosse un'ulteriore verifica relativamente alla Cir Servizi di Corinaldo sul valore, perché si stava discutendo sul problema perizia, se è una perizia civilistica necessaria e poi ne discuteremo, se altrimenti era un documento che servisse per giustificare un domani alla Corte dei Conti il passaggio delle quote dai comuni all'ATA. Lei mi ha chiesto questo, tanto è vero che le ho detto in prima battuta c'era un'ipotesi di valutare questo aspetto della società prima dell'assemblea ATA, poi lei mi ha detto che probabilmente aveva un impegno successivo e io le ho detto guardi possiamo vederci anche dopo l'assemblea ATA e possiamo proseguire questo incontro nell'ex sede qui alla Zipa, l'ex sede del Cir. Ed eravamo rimasti che questa sera alle 19 ci sarebbe stato un ulteriore comitato di coordinamento per valutare questa posizione del valore della società, quindi il fatto che oggi sia stato portato all'ordine del giorno il problema

relativo al piano triennale degli investimenti era un

(VOCI DI SOTTOFONDO)

allora adesso lascio la parola a loro per spiegare qual è il valore di questa approvazione, tanto è vero che ripeto la disponibilità è poi di proseguire con il comitato di coordinamento nominato dall'assemblea per valutare il problema perizia o non perizia del Cir Servizi 33. Quindi questa era la cosa, quindi dal mio punto di vista, prendendo l'impegno di non valutare e di non porre all'ordine del giorno nessun aspetto relativo al problema societario. Questo è qui esclusivamente un discorso di adempimenti tecnici relativi al piano opere pubbliche. Adesso credo che la dottoressa Scaglia e l'ing. Stella daranno le loro valutazioni e spiegazioni su qual è il valore di quel documento.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Allora, i 9 milioni che voi trovate lì sono il costo di progettazione e realizzazione del, chiamiamolo, nuovo impianto che nasce con la riconversione di Corinaldo, ma non stiamo ancora qui parlando di quanto, innanzitutto se si parla di un subentro, cioè di un cambio di proprietà della società, Cir no? quindi viene in un altro passaggio, non è in questa sede, non è all'ordine del giorno. E quello sarà una valutazione, come diceva se ne parlerà a parte. Questi 9 milioni sono i costi di realizzazione del nuovo impianto, cioè nuovo sempre come conversione, che qui dentro non c'è la valutazione, c'è l'esigenza di finanziare la parte non coperta dai fondi pubblici che abbiamo indicato qua, con la copertura di un mutuo. È ovvio che il rimborso di questo mutuo come ci siamo detti nel comitato di qualche giorno fa andranno inseriti nella tariffa di conferimento, cosa che invece non andrà sarà il contributo ovviamente pubblico perché non ha costi di restituzione, ce li danno a fondo perduto.

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

Quindi sono due cose separate, quindi abbiamo stimato con questa progettazione preliminare che ci stanno consegnando in questi giorni ma ci hanno già consegnato il valore finale e i 9 milioni ormai sono definitivi, questo è il costo per la progettazione e realizzazione e fa parte appunto di tutto quell'iter per arrivare all'approvazione del progetto definitivo, da presentare poi per l'iter autorizzativo e tutto il proseguo fino all'inizio della realizzazione e al collaudo che abbiamo stimato appunto per il mese di novembre 2017. Poi a margine si faranno le valutazioni perché l'impianto non è dell'ATA, è di una società, di cui l'ATA dovrà acquisire le quote una volta che si sarà raggiunto l'accordo. Nel frattempo ci sarà una convenzione che avete deliberato la volta precedente tra Cir Servizi e ATA per le tutele reciproche a livello civilistico, ecc. per poter andare avanti su questo iter. Parlavate del piano regionale, penso che siete tutti a conoscenza che la Regione ha concluso i lavori del nuovo piano regionale e lunedì scadono i termini per le osservazioni. Poi inizia proprio l'iter di approvazione VAS che una parte è iniziata e prosegue.

Quindi queste cose che dicevate si possono fare come osservazioni in questo iter. Un'altra cosa tecnica, quando si parla di questi rifiuti che viaggiano da provincia a provincia è il caso dell'ipotesi di andare completamente fuori provincia, non si avrebbe più questa situazione provvisoria dove le due discariche si sono attrezzate per una prima vagliatura dei rifiuti. In quel caso lì l'impianto di TMB sarebbe soltanto quello della provincia che ci ospita e quindi non viaggerebbero solamente le 20 tonnellate che abbiamo ipotizzato, ma viaggerebbero tutte 100. Questo solo a livello tecnico. L'ultima cosa sola, abbiamo chiesto al progettista di stimarci una tariffa ma ancora non abbiamo questo dato.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Chiedo scusa, una domanda sulla Tariffa. Noi oggi dovremmo approvare il piano degli investimenti e pertanto l'investimento ovviamente sarà più consistente perché io credevo che avevate inserito l'impianto qui, invece in realtà l'impianto verrà, non verrà acquistato l'impianto ma mi pare di capire che sulla carta vengono acquistate le quote e non l'impianto, allora vi chiedo come avete fatto a fare una comparazione o comunque avere un valore di tariffa non avendo ancora il valore dell'impianto, cosa impossibile e vorrei chiedervi come ci siete arrivati, visto che faccio lo stesso vostro lavoro e vorrei capire come fate.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Allora quello che ci avete commissionato a dicembre era un'altra cosa, ci avete chiesto di valutare quanto sarebbe costato fare un nuovo impianto, oltre a quello già progettato per Maiolati un nuovo impianto, ex nuovo, a Corinaldo che era una delle varie ipotesi e avete visto che eravamo sotto ipotesi di infrazione europea, perché eravamo come diceva appunto il vice sindaco di Maiolati in emergenza e abbiamo scelto quello che come tempi di realizzazione aveva un percorso che ci faceva arrivare a quella famosa data e naturalmente con tutti i mesi che ha perso, diciamo tra virgolette, la Regione se avessimo scelto le altre ipotesi saremmo sicuramente fuori da quella data perché c'erano sei mesi di differenza che abbiamo perso appunto in questo iter. Quindi era stata fatta una valutazione di costi di realizzazione, perché nelle altre ipotesi anziché prendere un mutuo per circa due milioni di euro sarebbe stato un mutuo di anche 6 mi sembra all'incirca, si perché era sui 12 milioni, quindi altri costi in Tariffa e in più c'era il discorso della tempistica. Abbiamo già parlato in altre sedute, la stessa delibera della Regione ha fatto una relazione sullo stato dell'impianto di Corinaldo oggi e dalla

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

relazione si evince che comunque le tariffe che applichiamo oggi in quell'impianto come trattamento della FORSU sono fuori mercato, quindi comunque lasciando quell'impianto in quel modo, senza fare interventi di nessun genere, perché avevamo ipotizzato anche interventi, comunque abbiamo tariffe che sono superiori a quelle di mercato, quindi era stata fatta una valutazione a 360°, si era scelto quello e adesso a breve avremo anche i numeri di questa tariffa.

Oggi senza guardare le spese poi che dovranno poi essere riconosciute a livello di spese generali, ecc., soltanto come spese vive, questo giochetto della deroga che ci ha dato la Regione ci costa 17 euro circa a tonnellata in più alla tariffa di conferimento che già, adesso prendo Maiolati che ho qui davanti, 88 euro più questi 17, più l'eco-contributo e stiamo lavorando, come dicevamo prima, 20 anziché 100. Se dovessimo portare tutto là incide ditemelo meglio voi che gestite la discarica, mi sembra che anche la spesa di trasporto incida parecchio, quindi dovete valutare anche questo. Comunque noi ci fermiamo qua, quello che ci avete chiesto abbiamo fatto.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Altri? Mi sento di dover, non perché sia compito mio Sindaco Brandoni, però mi sento di dover richiamare questa assemblea a compiti molto vicini, ravvicinati, che sono diversi dal potere legislativo che non compete a noi, noi possiamo con la politica sollecitare tutto e il contrario di tutto certamente, ma siccome dobbiamo rispondere delle nostre azioni delle applicazioni delle leggi che competono a noi, disattendere ulteriormente queste, come dire, responsabilità significa incorrere in quello che è stato il procedimento che ci ha visto protagonisti, e lei era con me, in Regione.

Io sono contraria a fare le cose in fretta perché ci sono scadenze o soldi da prendere o rinunciarvi, però sono responsabilmente

testimone di un lungo percorso, che da quando ero assessore all'ambiente ad oggi, ha visto protagonista la Provincia di Ancona e oggi capisco che non è un merito, nell'attuazione del percorso del piano regionale che poi è diventato provinciale. Noi come ricordo spesso abbiamo chiuso tre discariche, quella di Falconara, Castel Colonna e Chiaravalle, non ne abbiamo riaperte altre e siamo riusciti a far diventare davvero strategiche due discariche, di Corinaldo e di Maiolati che bontà loro, hanno servito tutto il nostro territorio, certamente introitando dei benefici ma avendo anche dei disagi che i cittadini non hanno mancato di farci sapere. Quindi io adesso non è che devo spendere parole di encomio per chi ha la discarica, devo dire che però dobbiamo fare in maniera di non dimenticarci che il servizio che hanno predisposto in favore di tutto il territorio negli anni è stato un servizio che ha tenuto conto meno del business e molto più della qualità ambientale che era la raccolta differenziata, la trasformazione, il riuso, il riciclo, ecc. ecc.

Allora accompagnare questo viaggio per me è stato un piacere, lo dico proprio con molta schiettezza, fino a un anno fa, perché poi sono cominciati dei problemi che io non ho capito quali origini abbiano, che probabilmente non riesco a mettere a fuoco altrimenti lo farei, ma che sono ogni volta un motivo per tornare indietro. Io rinuncio, perché fra dieci giorni l'unico candidato a Presidente della Provincia si farà carico di assumere questo ruolo che è poco più che notarile, ma che responsabilmente è stato gestito per andare incontro al territorio come servizio e come tariffa, perché meno rifiuti produciamo, meno vanno in discarica, probabilmente più salvaguardiamo l'ambiente, ma i costi di una discarica tenuta bene sono indifferenti sia per un chilo che per una tonnellata. Detto questo, se voi non siete sereni ad approvare questo piano triennale, la proposta di rinvio l'ho fatta io,

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

non lo approvate, se voi non siete sereni rispetto ai rischi che sono stati sollevati dal vice sindaco Memè e da Carbini, rispetto ad alcune particolari situazioni di perdita di finanziamento e di incongruenza con atti già approvati, siete padroni di esternarlo e di dirlo. Io più di così non sento di dover fare anche perché fra dieci giorni lascio e non voglio pregiudicare un cammino futuro, con un punto di vista che ho decisamente in serbo ma che non esercito perché non ha nessuna utilità in questo momento, a questo punto della storia del nostro viaggio, per cui se siete d'accordo uno parla a favore del rinvio, uno parla contro e poi lo mettiamo in votazione.
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Non è stato dato sufficientemente esaustivo?

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Non è stato parlato della distribuzione delle cifre nei tre anni, nel piano triennale.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Va bene allora dottoressa Scaglia o dottor Tomasetti vuol essere più preciso rispetto al piano triennale? Ho capito, il tema è il triennio non il piano puntuale.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Allora il mutuo deve essere assunto prima di pubblicare il bando di gara, perché come sapete ogni gara deve essere finanziata. Poi incominceremo l'ammortamento del mutuo mano a mano che chiederemo stati di avanzamento in Regione. La Regione ci finanzia una parte di questo, circa il 52% (...) Eccoli qua, nella delibera poi ve li ho indicati bene, 52 sono i fondi FAS e il 17% sono i fondi regionali che ci hanno stanziato nel tempo e il mutuo è di 2.600.000, come ripeto, avremo da mettere in tariffa solamente in base agli stati di avanzamento, appena inizieremo a chiedere, scusate, l'erogazione, da quel momento in poi inizierà l'ammortamento e noi adesso abbiamo

previsto l'inizio della pubblicazione di questa gara nel corso del 2015 quindi le prime spese che dovremo fare saranno per pagare la progettazione. Valuteremo in quel momento se è più conveniente un'anticipazione di cassa, se si tratta di un periodo breve, oppure chiedere quindi l'erogazione direttamente del mutuo e in base a come saranno i tempi questo ammortamento potrebbe iniziare come ripeto o da metà 2015 o dal 2016.

La Regione probabilmente ci risponderà che ad ogni stato di avanzamento si dovrà proseguire nella stessa proporzione in cui ci danno il finanziamento, non credo che ci erogheranno totalmente quel 17% dei fondi non FAS. Se ci erogassero quelli ovviamente utilizzeremo prima quelli del mutuo. Queste adesso sono cose che andremo ad affinare; ovviamente sta a cuore di tutti spendere il meno possibile, questo è una garanzia penso che è scontata. Ho risposto a tutto quello che chiedeva? Ok.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie dottoressa, prego
(VOCI DI SOTTOFONDO)

No, date il microfono, io non è che non ti voglio dare subito la parola, devo darti il microfono.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Chiedo scusa ma per capire, allora il progetto con la valutazione di quello che è l'investimento, ce l'abbiamo? Da parte di chi ha fatto lo studio, perché voi avrete valutato quello che serve dal punto di vista finanziario sulla base di un costo che avete, dunque il progetto c'è con i costi di riconversione, ce l'avete?

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Il progetto di riconversione lo stanno consegnando in questi giorni, ci hanno anticipato il quadro economico proprio per permettere questo documento.

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Dunque la parte finanziaria è rapportata, mi pare ovvio, al progetto che non avete ancora materialmente ma di cui conoscete le cifre.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Ci hanno anticipato alcune tavole, alcune cose e stiamo chiudendo con loro per vedere la rispondenza col 163, insomma stiamo lavorando.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Di fatto però stiamo lavorando su un'ipotesi, cioè non c'è un documento definitivo da parte dei progettisti consegnato, perché questa è un'altra parte importante, siamo sicuri che è definitivo quel quadro economico?

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Sì, questo l'abbiamo già valutato insieme, quindi abbiamo già fatto delle osservazioni, riusciamo a rimanere nei 9 milioni.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Posso fare un'ultima domanda? Dunque l'impianto verrebbe pagato invece, le quote scusate, l'impianto no, le quote verrebbero pagate nell'ipotesi che avete fatto, solo con la tariffa, giusto? Se non c'è il piano finanziario a copertura.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Esatto, quello che abbiamo detto l'altra volta nel comitato era quest'ipotesi, prima abbiamo ipotizzato che anziché il mutuo si chiedesse ai Comuni di intervenire con fondi in conto capitale, parlo di ex Conero, i Comuni hanno difficoltà come capacità di indebitamento quindi basta soltanto uno che non le può pagare e far saltare questo, ci hanno detto che non ci si riesce e quindi l'alternativa che poi era la base iniziale, anche se si fosse fatto l'impianto a Maiolati per quei 6 milioni che dicevo prima, il mutuo si sarebbe pagato quindi con la tariffa, avevamo già fatto degli incontri con degli

istituti finanziari, ci avevano detto che era possibile per loro come considerano appunto che questi conferimenti sono obbligatori, quindi accettano questi finanziamenti con il recupero nelle tariffe, adesso si tratta come aveva spiegato il prof. Fiorillo nell'ultima riunione, di trovare un escamotage per fare in modo che queste tariffe tengano conto appunto di quanto già altri comuni hanno apportato, quindi alla tariffa base che avrà le sue regole adesso in base ai piani regionali quelli che ci daranno, vedremo, si aggiungerà questa parte di compensazione, come la vogliamo chiamare, per chi già ha finanziato precedentemente (...).

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Solo per dire quello che abbiamo detto al comitato ristretto circa la fissazione delle tariffe. La tariffa dei rifiuti implica che tutti i costi vadano valorizzati in tariffa non è solo una questione di indebitamento che non possono fare i comuni, perché i comuni comunque quello sarebbe un costo e quindi i comuni lo dovrebbero comunque riprendere dalla tariffa quell'indebitamento che fanno quindi tutti i costi vanno valorizzati in tariffa quindi i 9 milioni che sono qui nel piano finanziario, che sono l'adeguamento, e il valore, quello che è del vecchio impianto che passa e serve come pezzo per costruire il nuovo impianto.

Quant'è questo valore? Facciamo un milione, quindi quei dieci milioni totali, sto dando il numero a caso, quei 10 milioni totali sono la base per andare in tariffa. Che cosa ci si mette in tariffa? Ci si mette l'ammortamento del capitale, il costo del finanziamento, quindi l'interesse sul mutuo, i costi di gestione. Quella cosa lì è la tariffa dopo di che quella è quello che pagano i cittadini in tariffa unica. Questa tariffa, quel milione che sta dentro, spalmato l'ammortamento di quel milione che sta dentro a quella tariffa a chi va? Va ai comuni ex Cir33 perché la proprietà di quella struttura è dei comuni ex

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

Cir33 e quindi visto che hanno conferito quella struttura si vedono valorizzare l'ammortamento di quella struttura, la parte non ancora ammortizzata e quindi se lo vedono ritornare, ok? Poi cosa ci fanno questi comuni di questo ritorno, se abbassano la tariffa ai loro cittadini, se li usano per le strade, questi sono fatti di ciascun comune, però il meccanismo della tariffa è questo.

Quindi qual è il problema sollevato? È che se il valore del cespite è un milione, io ci metterei la firma, si parte subito, se il valore del cespite è 8 milioni comincia a creare un problema perché questi 8 milioni vanno tutti in tariffa. E questo è un valore, chiedo scusa se anche io ricordo le discussioni passate,, chiediamo da un anno, perché appunto impatta così e c'è sempre stato detto che era intorno al milione e quattro, appunto se fosse attorno al milione e quattro appunto metto la firma anche qui

(VOCI DI SOTTOFONDO)

è stata chiesta una perizia per questo, Presidente, comunque mi fermo qui per quello che è la spiegazione della tariffa, la spiegazione della tariffa questa è. Mi fermo qui.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. No, non ho capito, aspetta, grazie Fiorillo ha chiesto la parola. Allora scusate, Carbini bisogna che lo dici forte perché io non ho capito proprio.

Giancarlo CARBINI, *vice Sindaco di Maiolati*. (...) perché ci sono dei retroscena che conosciamo solo noi

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Allora scusate, siccome il comitato di coordinamento è funzionale all'assemblea e siccome non c'è più il responsabile del comitato di coordinamento perché è stato messo in discussione non essendo più sindaco, qualcuno di voi se sente che c'è il bisogno di dare chiarimenti li dia perché se

no non è che possiamo parlare per sentito dire.

Giancarlo CARBINI, *vice Sindaco di Maiolati*. Allora il problema è, è un'altra parentesi, che l'impianto Cir33 è di 30 comuni, in teoria 33, chiamiamoli 33 comuni quindi c'è da fare una valutazione tecnica e noi abbiamo proposto, io per primo luglio a casa augurando alla Presidente della Provincia di fare un percorso politico che è questo. Noi abbiamo messo in totale i 33 comuni 1.460.000 euro, giustamente il sindaco Bacci solleva, dice guarda se da quel punto di vista tecnico, civilistico e fiscale quell'impianto vale di più. Ok, prendiamo atto che vale di più dobbiamo decidere dopo che tipo di perizia fare, poi io, scusate se l'ho fatto in maniera ardita a nome dei rappresentanti dei 33 comuni, ho ipotizzato un percorso politico, in cui diciamo ok varrebbe 4 milioni, dico delle cifre, politicamente è strategico anche per noi fare quell'impianto perché altrimenti dovremmo portare quei rifiuti a Macerata o ad Ascoli, siccome faremmo subire ulteriori costi ai cittadini, siccome perderemmo il mutuo, il mutuo FAS ci - scusate il termine - "accontentiamo" che gli altri 16 comuni versino l'equivalente 1.460.000 e andiamo avanti. Adesso il problema è capire se dal percorso tecnico al percorso politico si trova la quadra, in maniera tale che i vostri e i nostri ragionieri, segretari comunali, quando porteremo la delibera la firmino per dire che sì, non stai sperperando dei soldi, perché tu arrechi un danno all'ente, perché sarebbero soldi tuoi quei 4 milioni, ma considerata la strategicità, ecc., che è un percorso scusate che a Maiolati abbiamo fatto un paio di volte, la piscina che si apre sabato ha un fondo di Maiolati su una piscina che è del Consorzio intercomunale, quindi noi abbiamo fatto questo percorso e qualcuno poteva dire: guarda Sindaco tu stai prendendo dei soldi, li stai dando a un Consorzio, quindi se togli la

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

quota tua del 16%, l'altro 84 potrebbe essere danno erariale.

Abbiamo messo le motivazioni che hanno portato a far sì che la delibera non è stata contestata, quindi questo è quello che, però ancora deve essere visto perché non sappiamo qual è la differenza e l'ultimo dettaglio tecnico era, che sollevava il Sindaco Bacci, se la perizia è sufficiente farla fare a un gruppo di tecnici che abbiamo nominato già o se quei tecnici potrebbero fare anche la perizia giurata. Secondo me il problema è relativo perché se poi mettiamo in piedi il percorso politico, se loro ce lo dicono quattro milioni "sulla fiducia" o quattro milioni giurata c'è sempre il problema perché ci rendiamo conto che se valesse 8 milioni, Ancona che ha il 40%, $4 \times 8 = 32$ dovrebbe tirar fuori tre milioni e due di mutuo.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Attenzione, quando si dice che va in tariffa bisogna utilizzare le molle, nel senso che quel 1.460.000 se loro fanno un mutuo, ha detto giustamente Fiorillo, non può andare a gravare sulla tariffa in genere, perché i nostri cittadini dei 33 comuni ripagherebbero l'onere che hanno già pagato. Quindi attenzione il problema della tariffa è molto più articolato e complesso, adesso il problema è se siamo d'accordo nel percorso politico che porta ad abbassare il valore e noi 33 comuni chiediamo di essere rimborsati dai 16 comuni del Conero Ambiente. Questo è quello che si sta discutendo

(VOCI DI SOTTOFONDO)

al Comitato abbiamo detto visto che tecnicamente si era messa in dubbio la questione abbiamo detto, l'ho detto io, siccome è prettamente interesse dei comuni, e c'era Ancona e Osimo, dei 16 comuni, che trovino loro una soluzione tecnica accettabile, firmabile e sottoscrivibile non da Corte dei Conti in cui si scende dai quattro a 1.460.000, se loro non la trovano vorrà dire che ci dovranno rimborsare 4 milioni.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Va bene, quindi non è la proposta all'ordine del giorno è un problema tra voi. Sindaco Principi, ha chiesto la parola il sindaco Principi e poi Monte Roberto.

Matteo PRINCIPI, *Sindaco di Corinaldo*.
(...) aiutasse un po' nel chiarire un po' le idee. Innanzitutto buonasera a tutti, alcuni spunti, cercherò un attimo di magari chiarire un po' anche i percorsi fatti. Innanzitutto una situazione poco rosea, lo dico da un punto di vista politico perché parliamo di queste cose ormai da mesi, ci siamo incontrati nei tavoli ristretti in questo gruppo di lavoro, parliamo di questa cosa ormai da tempo e ancora non siamo riusciti ad approfondirlo questo aspetto a sufficienza per dare una risposta ai sindaci che hanno dei dubbi, anche se ne abbiamo parlato con i presenti. Quindi un metodo di lavoro sicuramente non positivo, pazienza, speriamo di recuperare nei prossimi appuntamenti.

Mi dispiace un po' di questa situazione anche perché ho cercato nell'affrontare questo tema che come sapete tutti riguarda Corinaldo in maniera molto da vicino, ho cercato sempre di tenere un po' distanti quelle che sono le nostre problematiche dirette, lo sapete i vari problemi che abbiamo e quindi ci siamo sempre confrontati nel tavolo di lavoro e nell'assemblea con una giusta responsabilità per poter prendere una decisione che sia corretta sotto tutti i punti di vista e mai mettere davanti quello che è magari l'urgenza, l'urgenza ve la dico, questa mattina un altro operatore turistico mi ha detto: Sindaco chiudo perché non riesco più a giustificare con i miei clienti questa situazione.

Faccio riferimento naturalmente ai soliti cattivi odori che magari rispetto a quello che stiamo discutendo milioni di euro non è importante, però per quell'attività è il discriminante se andare avanti o no, però questa l'assorbo io perché ripeto, da Sindaco

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

responsabile che condivido anche le riflessioni di questa sera di Bacci, Brandoni quando parla innanzitutto di qualità di servizio e costo ai cittadini, io condivido assolutamente tutto, anzi ringrazio anche il sindaco di Jesi perché comunque grazie alla sua professionalità ed esperienza riesce a sollevare aspetti che magari il sottoscritto, come magari altri colleghi, che non hanno una professionalità e non hanno un'esperienza tale da poter entrare meglio su cifre o su alcuni anche aspetti di carattere giuridico.

Quindi un bel contributo, magari mi piacerebbe se questo contributo avvenga anche nel tavolo ristretto, in questo gruppo di lavoro, Fiorillo lo ha portato e anzi, anche questa sera, ha in qualche modo dato una strada percorribile per raggiungere un risultato, è quella che io penso che sia la strada corretta. Però io volevo fare un passo indietro solamente per invitare ad una riflessione che è quella di portare avanti questo percorso iniziato, quindi l'augurio che mi faccio è che questa sera si possa approvare e deliberare in maniera positiva questo punto all'ordine del giorno perché ci permette, uno, di continuare la strada maestra che era quella di decidere nella nostra Provincia quale impianto, dove farlo, in base a degli aspetti tecnici ed economici che abbiamo sottolineato e anche alcuni politici, perché comunque ricordo che siamo ritornati nell'impianto di Corinaldo per diversi aspetti, adesso non è che li possiamo ricordare tutti, uno è un risparmio sul costo di realizzazione, un altro è sul fatto che c'è già una struttura esistente e che comunque ha bisogno di una rivisitazione, una riconversione, sul fatto che è un impianto anche elastico in futuro che ha una sua elasticità in nuove riconversioni, visto e considerato anche le normative che sono in continua evoluzione, avevamo toccato tutti questi aspetti, abbiamo chiesto uno studio e lo studio ha portato che è conveniente portare avanti questo percorso.

L'aspetto invece quindi societario, delle quote è sempre rimasto indietro, questo è vero, o meglio ultimamente nell'ultimo tavolo l'abbiamo sollevato e abbiamo in qualche modo iniziato a ragionarci e ultimamente anche abbiamo aperto anche un gruppo di lavoro che possa approfondire e possa chiarire questo aspetto. Questo per dire che cosa, che secondo me noi potremmo portare avanti approvare il piano delle opere pubbliche, quindi non rischiare ulteriormente quello che diceva Carbini, la Regione nel frattempo ha deliberato, abbiamo ottenuto tutti quelli che erano i vari passaggi indispensabili e approfondire questo aspetto che sicuramente riusciremo a trovare una soluzione perché mi sembra che le strade già le abbiamo individuate, non sta a noi credo decidere se fare o non fare una stima, non sta a noi parlare di cifre, non credo che questo sia il luogo perché comunque ci saranno tecnici e professionisti che lo faranno e naturalmente tutto dovrà ricadere, tutto dovrà venir fuori con la tariffa, fondamentale, quindi alla fine di questo percorso andremo anche a valutare quella che è la tariffa che sia concorrenziale nel mercato e comunque che ci permetta di rispondere a quegli obblighi di legge che abbiamo nei confronti della Comunità Europea, perché è stato detto, e del piano regionale dei rifiuti.

Credo che i due percorsi si possano portare avanti parallelamente, quindi condividendo le riflessioni fatte dai sindaci ma non buttando all'aria o perlomeno sospendendo il lavoro, perché purtroppo i tempi sono veramente stretti, che è stato fatto fino ad oggi, che comunque parlo anche agli assessori presenti nel tavolo di lavoro dell'ATA, di questo gruppo di sindaci che si sono visti negli ultimi periodi va anche rispettato quello che abbiamo fatto e abbiamo discusso in qualche modo. Grazie.

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie Sindaco, ha chiesto la parola Monte Roberto poi di nuovo Fiorillo.

Marco BINI, *Assessore di Monte Roberto*. Dunque io volevo sottolineare l'impressione da quando è iniziata la discussione. Visto la materia che è emergenziale secondo me, poi arrivare in un punto, stabilito un percorso, si è aperta una falla, altre discussioni, tutto quanto con giuste secondo me da una parte e dall'altra espresse per le loro, diciamo, documentazioni valide sia dal Sindaco di Jesi, sia dal vice Sindaco Carbini, però io vista la difficoltà, tutto quanto, non riesco a capire se ci sono delle informazioni che questo comitato ristretto ci deve dare, ci deve portare a conoscenza, perché io ho saputo adesso e ringrazio il rappresentante di Ancona, come si calcola la tariffa, ho capito che nel comitato c'è un problema anche fra di loro per quello che riguarda sì o no un mutuo, se viene messo o non viene messo quindi se per favore il comitato inizia a dire le cose, no che inizia Carbini e lancia un sasso, inizia Massimo Bacci e lancia un sasso, deve dare il comitato se c'è delle notizie che interessa tutta l'assemblea ce le deve dare tutte perché dobbiamo decidere, visto e considerato che è stato cambiato un percorso, perché si era iniziato per dare un voto favorevole, si sono aperte altre ipotesi che io poi non riesco a capire, quindi se il comitato ha delle notizie ancora che fanno bene a noi per prendere le decisioni io ringrazio.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Grazie. Assessore Fiorillo.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Allora credo che il problema sia quello che si è detto della valorizzazione del cespite iniziale perché va in tariffa. Non esiste la proposta, questo mi sembra che è stata una di quelle discussioni fatte, la

proposta alternativa che se lo comprano i comuni ex Conero Ambiente, perché questo sarebbe un abbassare la tariffa finale ma far pagare questo abbassamento ai cittadini dell'ex Conero Ambiente. Sarebbe una sorta di costo occulto, non nel senso non nascosto, non valorizzato. Questa cosa qui è stata discussa dal comitato e il fatto che ritorni fuori (...) mi fa pensare che forse il rinvio è più che opportuno, proprio perché mancano questi due dati, il dato della valorizzazione e evidentemente c'è questo retro pensiero del "facciamo pagare quel costo ai cittadini dell'ex Conero Ambiente". Scusate, no. È chiaro che i comuni ex Cir33 devono valorizzare quel cespite e da quel cespite devono ricevere il dovuto, ricevere il dovuto vuol dire che la parte di ammortamento che corrisponde a quel cespite deve tornare a loro, poi quello che ci fanno ci fanno, ci possono anche abbassare la loro parte di tariffa, ma è un problema loro (...) seconda cosa, se i comuni di ex Cir33 trovano e firmano delle delibere per cui il valore di passaggio all'ATA del cespite è in totale un milione e quattro. Va benissimo subito, firmate la delibera e questo va subito avanti. Ma non è un problema scusate, appunto se riuscite a farlo quello ho qualche dubbio, ma quello è un problema scusate dei comuni del Cir33, non scaricate responsabilità su altri. Visto che ci sono questi due punti credo che, son d'accordo che anche noi abbiamo però, son d'accordo però io non è che mi posso mettere a non tutelare i cittadini di Ancona, quindi visto che ci sono questi due punti che sono importanti, credo che il rinvio sia opportuno, credo che vada anticipato il più presto la valutazione, visto che la commissione nel comitato ristretto era stata indicata io pensavo che già si fosse vista, si fosse riunita, non lo so a che punto sono, però visto che i due punti sono questi io mi associo al Sindaco Bacci nel chiedere il rinvio.

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Il rinvio l'ho chiesto io.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Ah, chiedo scusa Presidente sono arrivato tardi ti chiedo perdono.
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Claudio ALIANELLO, *Assessore di Fabriano*. Il Comune di Fabriano fa parte di questo tavolo ristretto, io ho avuto l'onore di partecipare una sola volta, Fabio sa come ero stato molto contrario alla proposta che tu avevi avanzato sullo spalmare questi soldi su tariffa o meno, mutuo o meno. Quello che hai detto oggi mi trova già più d'accordo, perché comunque hai modificato un po' quello che era il quadro iniziale e secondo me su questa base si può cominciare a parlare, ma chiedere il rinvio oggi su una cosa che con questo percorso di tariffa e di decidere come poi andare a ripartire fra i 13 comuni di Conero Ambiente, 16 scusa, e i 33 del Cir33 poco vale rinviare oggi o meno questa decisione. Io sposo appieno quello che ha detto Matteo Principi perché effettivamente era quello che avevo in testa io da dire, ma così come Carbini e Memè cioè ritardare ulteriormente una decisione presa ormai su una strada maestra che porta a qualche cosa di importante perché io stamattina mi sono fatto un calcolo, il portare quel 20% a Fermo al Comune di Fabriano costa 90.000 euro in più, cioè quello che in due anni io avevo risparmiato aumentando con le difficoltà che tutti sappiamo la raccolta differenziata fino al portarla al 72%, risultatone, con una botta ho perso tutto perché quei 90.000 euro che avevo risparmiato li ridò per un costo maggiore, quindi anche il Sindaco di Falconara, son d'accordo, però portare tutto fuori comunque aumenta i costi, io lo tocco con mano adesso no, troviamo una soluzione (...) questo si ricava, nel tavolo secondo me si era presa una strada che arrivava.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Scusa Sindaco lascialo finire perché se no non ne veniamo fuori, anche perché l'ordine del giorno ancora è lungo.

Claudio ALIANELLO, *Assessore di Fabriano*. Io sono per non fare un rinvio, quindi mi riporto alla parte di assemblea che mi ha preceduto che era favorevole a non rinviare.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*. Bene, adesso vi prego di rimanere dentro perché è tardi però dobbiamo votare, allora l'assessore Fiorillo è a favore del rinvio e l'assessore di Fabriano è contrario. Adesso per chiamata nominale voi vi esprimete. Prego alle ragazze di prendere nota e di registrare il voto sulla "adozione dello schema programma triennale lavori pubblici, annualità 2015-2017" sulla proposta di rinvio. Chi è a favore del rinvio risponderà SI, chi è contrario al rinvio risponderà NO, chi si vuole astenere risponderà che si astiene. Prego.

Ilaria CIANNAVEI, *dipendente ATA*.

Comune di Ancona: rinvio
Comune di Arcevia no
Belvedere Ostrense: no
Castellbellino: no
Castelfidardo: si
Castelleone di Suasa: no
Castelplanio: no
Corinaldo: no
Fabriano: no
Falconara Marittima: si
Filottrano: no
Jesi: si
Maiolati Spontini: no
Mergo: no
Monsano: si
Montecarotto: no
Montemarciano: no
Monte Roberto: no
Numana: no

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

Offagna: no
 Osimo: astenuto
 Polverigi: no
 Rosora: no
 San Marcello: no
 Santa Maria Nuova: si
 Sassoferrato: no
 Senigallia: no
 Provincia di Ancona: mi astengo

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
 Allora la proposta viene rinviata con il 35% dell'espressione di voto (...) 35% a favore, 34% contro. Scusate mi pongono un tema di procedura, Bompreszi scusa un attimo, allora non c'è né un sì né un no perché non c'è la maggioranza delle due votazioni, non ha raggiunto il quorum nessuna delle due, quindi adesso cosa succede scusate? (...)
 (VOCI DI SOTTOFONDO)

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*.
 (...) La votazione era il rinvio, quindi ora abbiamo il punto all'ordine del giorno da votare.

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA NON APPROVATA
 (vedi prospetto votazione Allegato 4)

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
 Allora permane il punto all'ordine del giorno perché io adesso devo mettere in votazione a meno che non ci siano richieste di ulteriore intervento, no vero?
 (VOCI DI SOTTOFONDO)

Va bene, Carbinì insiste e chiede la parola, scusate, la procedura è che si prosegue con il voto dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, prego i sindaci che stanno per andare via, che capisco, di rimanere.

Giancarlo CARBINI, *vice Sindaco di Maiolati Spontini*. Io faccio un appello

perché venga approvato il piano triennale per una semplice considerazione, se noi non lo approviamo perdiamo il treno, se lo approviamo possiamo sempre fermarci, sono d'accordo con Matteo per il percorso parallelo, che è indispensabile.

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA* –
 Va bene, grazie Sindaco, mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno n. 4, per alzata di mano.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Quindi adesso la mia richiesta di rinvio è stata bocciata perché non si è raggiunto il quorum necessario perché proseguisse. Mi dicono, la dottoressa Scaglia e Tomasetti che sono i direttori, che a questo punto bisogna votare (...).

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Ilaria CIANNAVEI, *dipendente ATA*. Ok.

il Comune di Ancona vota dopo

Arcevia? Favorevole

Adozione schema di programma, chi è a favore

Belvedere Ostrense? favorevole

Castellbellino? favorevole

Castelfidardo? è fuori

Castelleone? favorevole

Castelplanio? favorevole

Corinaldo? favorevole

Fabriano? favorevole

Falconara è fuori

Filottrano? favorevole

Jesi? Fuori

Maiolati Spontini? favorevole

Mergo? favorevole

Monsano? mi astengo

Montecarotto? favorevole

Montemarciano? favorevole

Monte Roberto? favorevole

Numana? favorevole

Offagna? favorevole

Osimo? fuori

Polverigi? favorevole

Rosora? Favorevole

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2014

San Marcello? favorevole
Santa Maria Nuova? contrario
Sassoferrato? favorevole
Senigallia? Favorevole
Provincia di Ancona astenuta

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA* –
Qualcuno che mi chiama le persone dicendo
che la votazione è aperta, se vogliono venire
a votare.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Molto bene, allora chiedo che venga messo a
verbale che i rappresentanti del Comune di
Ancona, di Osimo, di Jesi, Falconara
Marittima, Castelfidardo, sono usciti
(...) quindi manca il numero legale. (...)

(VOCI DI SOTTOFONDO)

(...) Allora ho dato cinque minuti così come
voi mi avete consentito, i cinque minuti
saranno rispettati (...)

(PAUSA)

Va bene facciamo l'appello di chi c'è e se ci
sono i numeri continuiamo, se non ci sono i
numeri sciogliamo l'assemblea (...).

Allora poiché la votazione precedente risulta
nulla per mancanza del numero dei sindaci
che erano usciti per una sospensione che io
non avevo capito e che poi è stata accordata
con voi d'accordo, riprendiamo la seduta
facendo l'appello per verificare la sussistenza
del numero legale. Prego.

Ilaria CIANNAVEI, *dipendente ATA*.

Ancona è assente
Arcevia assente
Belvedere Ostrense: presente
Castellbellino presente
Castelfidardo assente
Castelleone di Suasa presente
Castelplanio presente
Corinaldo presente
Fabriano presente
Falconara Marittima assente
Filottrano presente
Jesi assente
Maiolati Spontini presente

Mergo presente
Monsano presente
Montecarotto presente
Montemarciano presente
Monte Roberto presente
Numana presente
Offagna presente
Osimo assente
Polverigi presente
Rosora presente
San Marcello presente
Santa Maria Nuova: presente
Sassoferrato: presente
Senigallia: presente
Provincia di Ancona: presente

Patrizia CASAGRANDE, *Presidente ATA*.
Comunico che non abbiamo la percentuale
necessaria per continuare i lavori, mi dispiace
molto ma questo è.

ASSEMBLEA ATA DEL 25/09/2014
 VOTAZIONE N. 1 - VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	0
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Camerano	1,30%	1,30%	-	-	-	-	-	
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	-	3,17%	-	3,17%	3,17%	-	0
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	0
Falconara Marittima	5,00%	5,00%	-	-	-	-	-	
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	0
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	0
Mergo	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	-	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	1,15%	-	-	-	-	-	
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Offagna	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
Osimo	6,01%	6,01%	-	-	-	-	-	
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	0
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	-	-	0
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	0
Serra San Quirico	1,01%	1,01%	-	-	-	-	-	
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	0
	100,00%	45,43%	54,57%	1,00%	53,57%	53,57%	0,00%	Totale
		100,00%		54,57%		53,57%		

ASSEMBLEA ATA DEL 25/09/2014
VOTAZIONE N. 2 - Variazioni al bilancio di previsione 2014

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	0
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Camerano	1,30%	1,30%	-	-	-	-	-	
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	-	3,17%	-	3,17%	3,17%	-	0
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	0
Falconara Marittima	5,00%	5,00%	-	-	-	-	-	
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	0
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	0
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	1,15%	-	-	-	-	-	
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Offagna	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
Osimo	6,01%	6,01%	-	-	-	-	-	
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	0
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	0
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	0
Serra San Quirico	1,01%	1,01%	-	-	-	-	-	
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	0
	100,00%	45,43%	54,57%	0,00%	54,57%	54,57%	0,00%	Totale
		100,00%		54,57%		54,57%		

ASSEMBLEA ATA DEL 25/09/2014

VOTAZIONE N. 3 - Ricognizione stato attuazione programmi e salvaguardia equilibri bilancio 2014

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	0
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Camerano	1,30%	1,30%	-	-	-	-	-	
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	0
Castelfidardo	3,17%	-	3,17%	-	3,17%	3,17%	-	0
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	0
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	0
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	0
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	0
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	0
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	0
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	0
Monte San Vito	1,15%	1,15%	-	-	-	-	-	
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	0
Offagna	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
Osimo	6,01%	6,01%	-	-	-	-	-	
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	0
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	0
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	0
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	0
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	0
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	0
Serra San Quirico	1,01%	1,01%	-	-	-	-	-	
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	0
	100,00%	40,43%	59,57%	0,00%	59,57%	59,57%	0,00%	Totale
		100,00%		59,57%		59,57%		

ASSEMBLEA ATA DEL 25/09/2014
VOTAZIONE N. 4 - Proposta rinvio punto 4 o.d.g.

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	0
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0
Camerano	1,30%	1,30%	-	-	-	-	-	
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0
Castelfidardo	3,17%	-	3,17%	-	3,17%	3,17%	-	0
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0
Cerreto d'Esi	0,72%	0,72%	-	-	-	-	-	
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	0
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	0
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	0
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	0
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	0
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	0
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	0
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0
Monte San Vito	1,15%	1,15%	-	-	-	-	-	
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0
Offagna	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0
Osimo	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	-	-	
Ostra	1,49%	1,49%	-	-	-	-	-	
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0
San Paolo di Jesi	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	0
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	0
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	0
Serra de' Conti	0,83%	0,83%	-	-	-	-	-	
Serra San Quirico	1,01%	1,01%	-	-	-	-	-	
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	1,42%	-	-	-	-	-	
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	-	-	0
	100,00%	19,62%	80,38%	11,01%	69,37%	35,37%	34,00%	Totale
		100,00%		80,38%		69,37%		